

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 1006 del 23/12/2024

Struttura proponente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO		Proposta n. 3214 del 23/12/2024	
CODICE CRAM: DG.009	Ob. Funz.: B01E46 - B01GEN	CIG: non necessario	CUP: non necessario
Oggetto: Ratifica Accordo di collaborazione Art. n. 15 Legge n. 241/90 per “Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio”			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI**NO**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
<i>Data 23/12/2024</i>	<i>Firma Luca Scarnati</i>
Responsabile del procedimento	
<i>Data 23/12/2024</i>	<i>Firma Luca Scarnati</i>
Dirigente di AREA	
<i>Data 23/12/2024</i>	<i>Firma Robusto Vincenzo Rosario</i>

OGGETTO: Ratifica Accordo di collaborazione Art. n. 15 Legge n. 241/90 per "Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio"

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- interventi di manutenzione ordinaria su impianti vivai forestali ARSIAL ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 14 giugno 2024, n. 68, con la quale è stata disposta l'adozione della variazione n. 10 "Assestamento generale di bilancio - verifica della salvaguardia degli equilibri" al Bilancio di previsione 2024-2026, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stata disposta l'approvazione del Regolamento di Contabilità ed Economale dell'ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, con la quale è stato disposto di conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio, presso la sede centrale di ARSIAL, al Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione del Direttore Generale n. 77/2024, è stato, altresì, disposto di confermare le deleghe gestionali già attribuite ai Dirigenti ARSIAL con Determinazioni del Direttore Generale n. 643/RE/2023 e n. 42/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17

“Funzioni dei dirigenti”, comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016; VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l’art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se “non contengono in maniera corretta numero e data dell’atto amministrativo d’impegno di spesa;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 14 giugno 2024, n. 68, con la quale è stata disposta l’adozione della variazione n. 10 “Assestamento generale di bilancio – verifica della salvaguardia degli equilibri” al Bilancio di previsione 2024-2026, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2024 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: “assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PREMESSO che ARSIAL con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 836 del 20/11/2024 ha pubblicato un Avviso di evidenza pubblica per “Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio”, in attuazione dell’Accordo di Collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l’identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l’attività vivaistica forestale regionale.

PREMESSO che ARSIAL con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 989 del 23/12/2024 ha ritenuto valida e accettato la proposta pervenuta dall’Istituto per la BioEconomia del CNR (Prot. ARSIAL n. 17020/24), C.F. 80054330586 – P.IVA 02118311006, impegnando a tal fine € 7.000,00 (settemila//00) e predisponendo bozza dell’Accordo;

PREMESSO che ARSIAL ha comunicato quanto suddetto all'Istituto per la BioEconomia del CNR (Prot. ARSIAL n. n. 0017184/2024), inviando bozza dell'Accordo al fine di perfezionarne il testo per quanto dovuto;

PRESO ATTO del testo definitivo, così come concordato e verificato, dell'Accordo di collaborazione Art. n. 15 Legge n. 241/90 per "Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio", inviato dall'Istituto per la BioEconomia del CNR, allegato alla presente determina di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 è possibile realizzare con l'Istituto per la BioEconomia del CNR un accordo di collaborazione, in quanto riconoscibile il requisito dell'interesse comune delle pubbliche amministrazioni coinvolte e la sussistenza di una effettiva condivisione di compiti e di responsabilità, e quindi delle condizioni elencate nell'art. 7, comma 4, del D. Leg.vo 36/2023;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del progetto il dott. Luca Scarnati dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI NOMINARE il Dott. Luca Scarnati dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio, responsabile scientifico dell'accordo per conto di ARSIAL, autorizzandolo a dare attuazione a tutte le attività afferenti all'Accordo;

DI APPROVARE il testo dell'Accordo di collaborazione Art. 15 Legge n. 241/90 per "Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio" allegato alla presente Determina, di cui fa parte integrante;

DI RATIFICARE l'Accordo di collaborazione Art. 15 Legge n. 241/90 per "Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio" allegato alla presente Determina, di cui fa parte integrante;

DI DEMANDARE al responsabile unico del progetto ogni altro successivo adempimento finalizzato alla regolare esecuzione del presente provvedimento;

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs.33/2013	23	1		X	X		X	
D.Lgs.33/2013	37	1 - 2		X			X	

Accordo di collaborazione Art. n. 15 Legge n. 241/90 finalizzato alla “Identificazione di specie arboree idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio”

TRA

Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, C.F. 80054330586 – P.IVA 02118311006, con sede centrale in Via Madonna del Piano, 10, 50019 – Sesto Fiorentino (FI) e Sede Secondaria e operativa in Via dei Taurini, 19, 00185 – Roma rappresentato dal Direttore Beniamino Gioli, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

Indirizzo pec: protocollo.ibe@pec.cnr.it

ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio), Ente strumentale di Regione Lazio, con sede in Roma via Lanciani, 38 P. IVA e codice fiscale: 04838391003 nella persona del Dirigente dell’Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Arch. Vincenzo Rosario Robusto, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Agenzia.

Indirizzo pec: arsial@pec.arsialpec.it

PREMESSO che

- l’art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un’autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l’attività di ricerca e sperimentazione purché l’accordo fra amministrazioni preveda un’effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso;
- l’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), con Determinazione del 21 ottobre 2010, n. 7, ha sancito il principio, richiamato anche dalla deliberazione del 31 maggio 2017, n. 567, secondo il quale un’amministrazione pubblica può adempiere ai compiti a essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche nel caso in cui risultino soddisfatte le condizioni seguenti: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione di compiti e responsabilità fra Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle parti; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi;

ATTESO che

- ARSIAL ha avviato una attività di vivaistica forestale presso le proprie aziende sperimentali di Cerveteri (RM) e Caprarola (VT), in collaborazione con la Regione Lazio, che ha avviato il Progetto OSSIGENO, con la finalità della messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni per contrastare i cambiamenti climatici e compensare le emissioni di CO₂;
- l’approvvigionamento sul mercato, anche a causa dei recenti avvenimenti internazionali (pandemie, guerre) e dell’avvio di numerosi altri progetti analoghi per finalità, sta rendendo sempre più difficoltoso il reperimento di materiale vivaistico forestale di qualità;
- Per sopperire alle necessità dell’ARSIAL e del Progetto OSSIGENO necessita l’implementazione di una produzione autoctona certificata, locale e pubblica, di materiale vivaistico forestale;

- l'attività vivaistica forestale, a livello regionale necessita di:

- individuazione di siti da inserire nel registro dei materiali di base in virtù del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e successivi decreti ministeriali;
- conservazione del germoplasma a livello regionale di specie e varietà autoctone;
- produzione di piante forestali utili per le attività di messa a dimora a livello regionale in coerenza di quanto previsto dalle "Linee guida alla scelta di specie arboree e arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio" (Determinazione n. G14103 del 17/11/2021 della Direzione Regionale Ambiente);

- L'ARSIAL, con la propria partecipazione al progetto LIFE PRIMED, ha avuto modo di sperimentare la produzione di materiale vivaistico forestale effettuando raccolta di seme autoctono nel bosco di Castelporziano e conseguentemente allestendo un vivaio forestale presso la propria Azienda Sperimentale di Cerveteri (RM) e di Caprarola (VT);

- L'ARSIAL ha tra i propri obiettivi istituzionali la divulgazione tecnico-scientifica nei settori agricolo e forestale;

- l'Istituto per la BioEconomia del CNR (CNR-IBE) è uno degli istituti di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ed è stato fondato a Giugno 2019, dalla fusione dell'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA) con l'Istituto di BioMeteorologia (IBIMET) e, che nel corso degli anni ha sviluppato approcci nel settore della bioeconomia basata sulle bio-risorse rinnovabili, a partire dalla produzione primaria (foreste, agricoltura) sino alle prime e seconde trasformazioni di risorse quali il legno. Il CNR-IBE ha più di 210 persone di staff, distribuite in sette sedi, dal Nord al Centro Italia e nelle isole, con una sede nel Lazio. CNR-IBE porta avanti ricerche su produzione primaria e biodiversità; tecnologia del legno e derivati; utilizzazioni, meccanizzazione agroforestale e biomasse legnose; clima, meteorologia e oceanografia; biotecnologie, bioenergie, tecnologie di processo e di prodotto; uso sostenibile delle risorse naturali e servizi ecosistemici.

- Il CNR-IBE ha portato avanti, negli anni, progetti di ricerca nazionali ed europei sull'impatto dei cambiamenti climatici su foreste e agricoltura e sull'adattamento e mitigazione nel settore forestale e anche attività di conservazione e valorizzazione del germoplasma arboreo;

- ARSIAL e l'Istituto per la BioEconomia del CNR posseggono le competenze tecnico - scientifiche e di professionalità da condividere ai fini della realizzazione di interventi utili a promuovere e implementare l'attività vivaistica regionale;

- la collaborazione tra le parti, con la condivisione di professionalità e competenze, permette di valorizzare processi di formazione tra dipendenti pubblici e di realizzare, secondo rispettive competenze, azioni ed iniziative coordinate o congiunte;

- l'interesse di cui ai punti precedenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art.15 della legge n. 241/90;

- ARSIAL con deliberazione DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 989 del 23/12/2024 ha formalizzato l'interesse a aderire al presente accordo istituzionale, nei modi e nella misura compatibili con le proprie finalità istituzionali;

- ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Cnr, l'Istituto per la BioEconomia ha ricevuto delega formale (Prot. 0496920 del 13/12/2024 UOR 206) ad aderire al presente accordo istituzionale, nei modi e nella misura compatibili con le proprie finalità istituzionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell’Accordo

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell’art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra ARSIAL e Istituto per la BioEconomia del CNR per l’esecuzione delle attività definite al successivo articolo.

Articolo 3 – Finalità dell’Accordo

Rappresentano finalità del presente accordo:

1. l’individuazione delle specie forestali più idonee agli attuali scenari di cambiamenti climatici nella Regione Lazio;
2. la collaborazione volta alla ottimale e certa individuazione dei siti utili per la raccolta del materiale di propagazione ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;
3. l’implementazione dell’attività vivaistica presso le strutture ARSIAL, con produzione di specie di interesse forestale tipiche delle fasce fitoclimatiche della Regione Lazio, da utilizzare per le finalità di ARSIAL e del Progetto OSSIGENO;
4. la formazione congiunta del personale ARSIAL e delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio finalizzata a raccolta, germinazione, coltivazione del materiale di propagazione forestale;
5. la relativa disseminazione dei risultati, a livello scientifico e divulgativo;

Articolo 4 – Responsabili delle attività

Il responsabile scientifico dell’attività per ARSIAL è il Dott. Luca Scarnati, mentre per Il Cnr-IBE è la dott.ssa Lina Fusaro;

Articolo 5 - Obblighi comuni delle parti

ARSIAL si impegna a:

1. mettere a disposizione il proprio materiale vivaistico di piante forestali autoctone del genere *Quercus* certificate PEFC Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) e di supportare il reperimento delle altre specie di interesse individuate per le attività di ricerca definite dall’Istituto per la BioEconomia del CNR nel Progetto di ricerca presentato (Prot. ARSIAL n. 17020/24), allegato al presente Accordo e di cui costituisce parte integrante;
2. definire dei protocolli operativi per la produzione e messa a dimora nel territorio del Lazio delle piante prodotte nei vivai forestali regionali che tengano conto delle conclusioni del Progetto di ricerca;
3. collaborare a tutte le attività utili al fine del presente Accordo con gli altri enti interessati;
4. realizzare la produzione di materiale divulgativo sulle finalità dell’attività di collaborazione in corso;
5. organizzare, ed erogare, attività di formazione sulla vivaistica regionale per personale proprio e delle Aree Protette Regionali;
6. Aggiornare semestralmente il Piano delle attività concordandolo con la Direzione Regionale competente tenendo un registro delle attività svolte da entrambi gli enti;

l’Istituto per la BioEconomia del CNR si impegna a:

1. definire le capacità di adattamento di almeno 6 specie arboree agli stress ambientali che per intensità e durata si prevede saranno prevalenti rispetto a scenari climatici prospettati per il centro Italia, così come da Progetto presentato;

2. valutare la tolleranza/sensibilità delle diverse specie oggetto di studio provenienti dall'attività di propagazione vivaistica realizzata da ARSIAL tramite approccio ecofisiologico;
3. approvare il materiale divulgativo prodotto da ARSIAL;
4. partecipare e collaborare alle attività di informazione e comunicazione sul presente accordo.
5. Rendicontare le attività e le spese effettivamente sostenute, allegando relativi giustificativi di spesa

Per la realizzazione dell'accordo le Parti potranno avvalersi anche di propri collaboratori/consulenti o tirocinanti su incarico della parte che se ne assume gli oneri e ne rimane responsabile nei confronti delle altre Parti.

Articolo 6 - Proprietà Intellettuale e pubblicazioni.

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa tra le Parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti normative e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo. Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti alla co-titolarietà, la gestione della Proprietà Intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

Articolo 7 - Durata e Programmazione

Il presente Accordo ha validità due anni a decorrere dalla data di stipula, e potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno 2 mesi prima della data di scadenza. La definizione delle attività andrà definita almeno ogni 2 mesi dai responsabili scientifici designati come da art. 4. A tal proposito sarà tenuto da ARSIAL un registro delle attività svolte da entrambi gli Enti. La relazione del report riguardante le specie oggetto del Progetto di ricerca andrà consegnata entro il 30 ottobre 2025.

Articolo 8 – Costi dell'accordo

In relazione alla esecuzione delle attività previste nell'Accordo di collaborazione, è riconosciuta da ARSIAL all'Istituto per la BioEconomia del CNR, a titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, una somma massima di € 7.000,00 per tutta la durata dell'Accordo ripartite secondo le voci di spesa riportate di seguito:

- Missioni € 600,00
- Strumentazione € 1.500,00
- Materiali di consumo € 700,00
- Strutture € 3.500,00
- Spese generali € 700,00

Il CNR-IBE si riserva la possibilità di operare variazioni sugli importi da allocare alle diverse voci di spesa, qualora si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Tali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con ARSIAL. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, si configura esclusivamente come contributo alle spese effettivamente sostenute.

Gli ulteriori eventuali costi, ad esclusivo carico dell'Istituto per la BioEconomia del CNR, andranno eventualmente computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Articolo 9 Modalità di erogazione dei contributi

ARSIAL si impegna a corrispondere a all'Istituto per la BioEconomia del CNR il contributo di cui all'art. 8 secondo le seguenti modalità:

- € 5.250,00 per l'esercizio finanziario 2024 da erogare alla sottoscrizione dell'Accordo;
- € 1.750,00 per l'esercizio finanziario 2024, a seguito della presentazione di una relazione finale con annesso report di rendicontazione finanziaria come previsto dal presente accordo.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate con i relativi giustificativi di spesa da intendersi quali fattura e/o ricevuta fiscale; ordinativo di pagamento; documento attestante la quietanza

Non andranno rendicontate le spese generali

La mancata rendicontazione o rendicontazione parziale comporterà il rimborso ad ARSIAL della quota non rendicontata.

Articolo 10 Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere all'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Roma.

Articolo 11 Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Articolo 12 Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Articolo 13 Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con PEC, ma il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Articolo 14 Registrazione

Il presente Accordo di collaborazione viene firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005; è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 99 comma 4 del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002; è soggetto all'imposta di bollo come da tabella B dell'art. 16 del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972.

Articolo 15 Norme finali

Il presente accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra ARSIAL e Direzione regionale Ambiente, si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Letto approvato e sottoscritto

Per ARSIAL

Il Dirigente Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio
(Arch. Vincenzo Rosario Robusto)

Per Istituto per la BioEconomia del CNR